

# PRIT 2025

## Il nuovo Piano Regionale Integrato dei Trasporti

29 giugno 2017

**Workshop “Come integrare efficacemente i PUMS  
con gli strumenti della pianificazione regionale”**

Ing. Denis Barbieri - Pianificazione dei trasporti

*Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica,  
dei Trasporti e del Paesaggio*



# Che cos'è il Piano integrato dei trasporti (PRIT)

Il Prit è il principale strumento di pianificazione dei trasporti della Regione. È un **Piano di settore** che si inserisce all'interno della cornice più generale del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Tra le sue finalità principali vi è quella di **definire reti di infrastrutture e servizi** in grado di:

- **Garantire l'accessibilità ai territori per le persone e per le merci;**
- **Contenere i consumi energetici;**
- **Ridurre le emissioni di inquinanti e gas serra.**

Il Piano inoltre ha lo scopo di promuovere un **sistema integrato** di mobilità in cui **il trasporto collettivo svolga una funzione fondamentale**, incentivando un'organizzazione razionale del traffico, favorendo la cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

# Competenze e ruolo della Regione Emilia-Romagna

## ◆ Leggi Regionali:

- L.R. 30/98 coordinamento e integrazione dei livelli di governo;
- L.R. 15/09 interventi per il trasporto ferroviario delle merci

## ◆ Pianificazione:

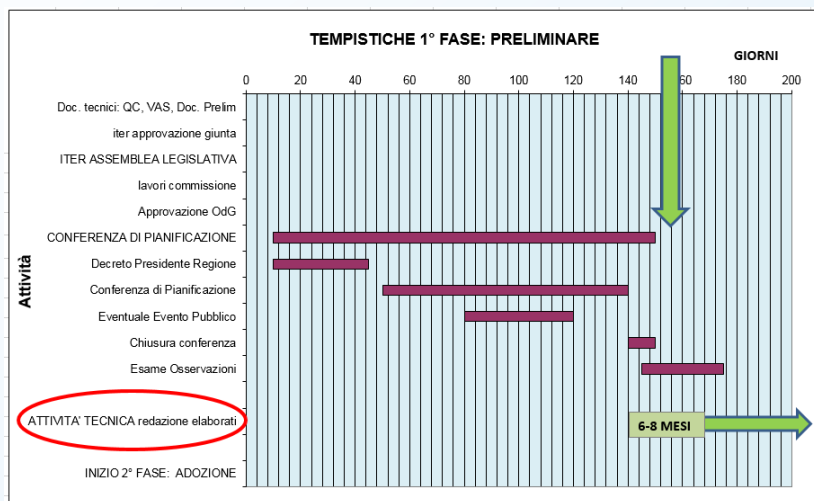
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Indirizzi per la pianificazione degli Enti Locali;
- Rete Ciclovie Regionali

## ◆ Programmazione:

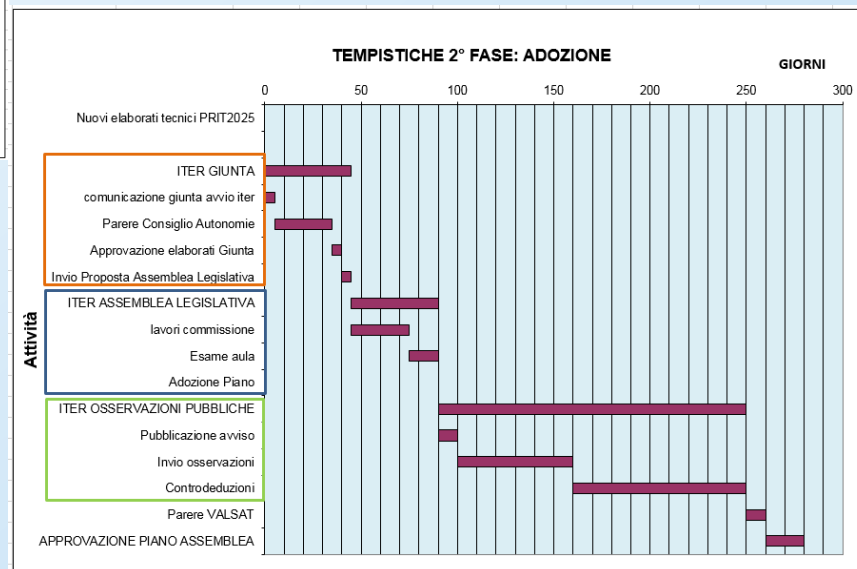
- Programmi poliennali dei servizi e/o per le infrastrutture;
- Interventi per la logistica;

E' oggi vigente il Prit98. Benché alcune previsioni non siano state ancora realizzate e visti i profondi cambiamenti che hanno subito i trasporti negli ultimi anni, la Regione ha deciso di procedere al **suo aggiornamento**.

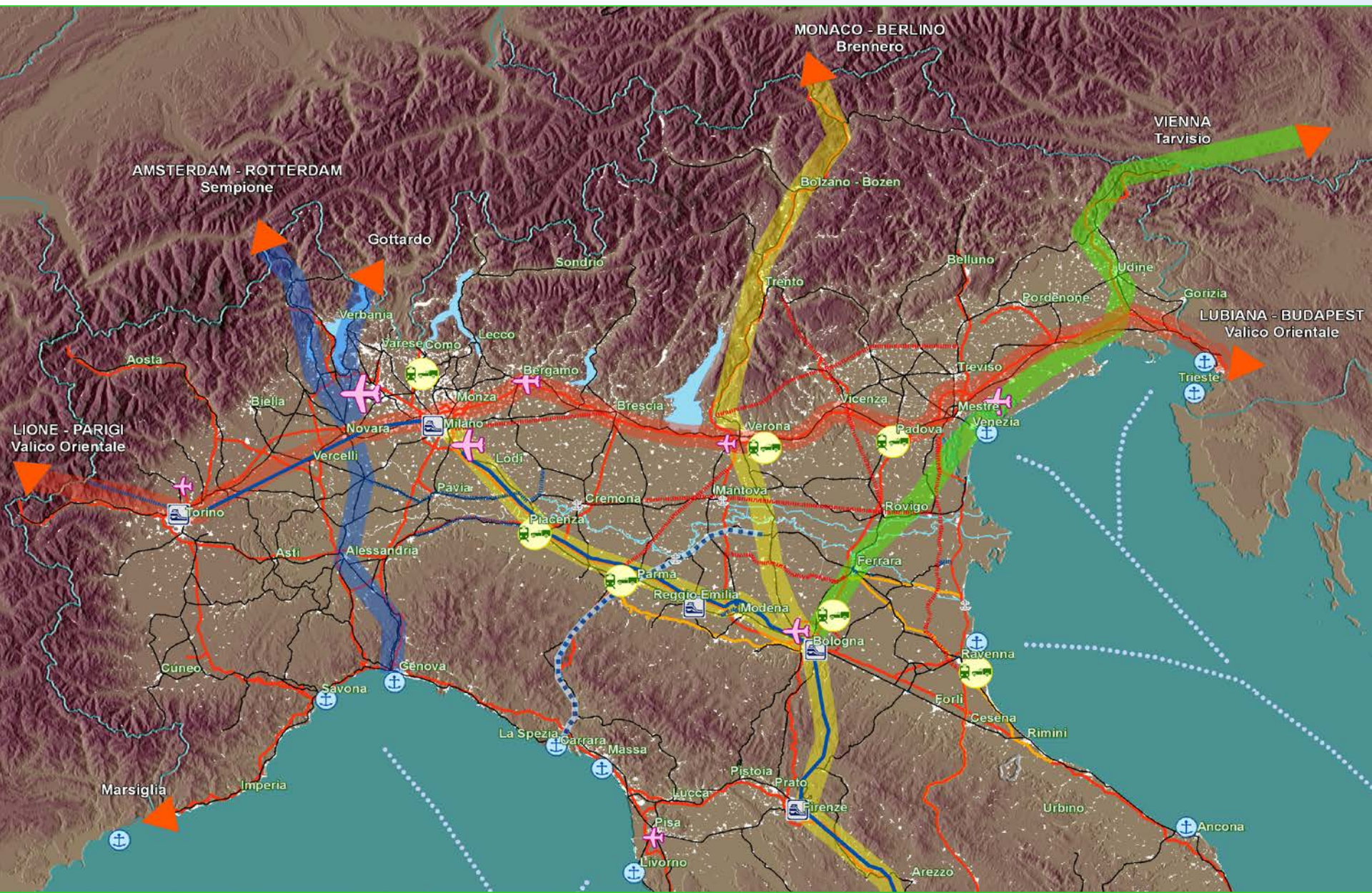
La Regione conferma quindi **il ruolo della pianificazione** quale strumento per costruire un quadro di riferimento, principi e obiettivi condivisi, utili a definire una **strategia comune per l'azione di governo regionale e locale**.



## Schema percorso approvazione del Prit 2025



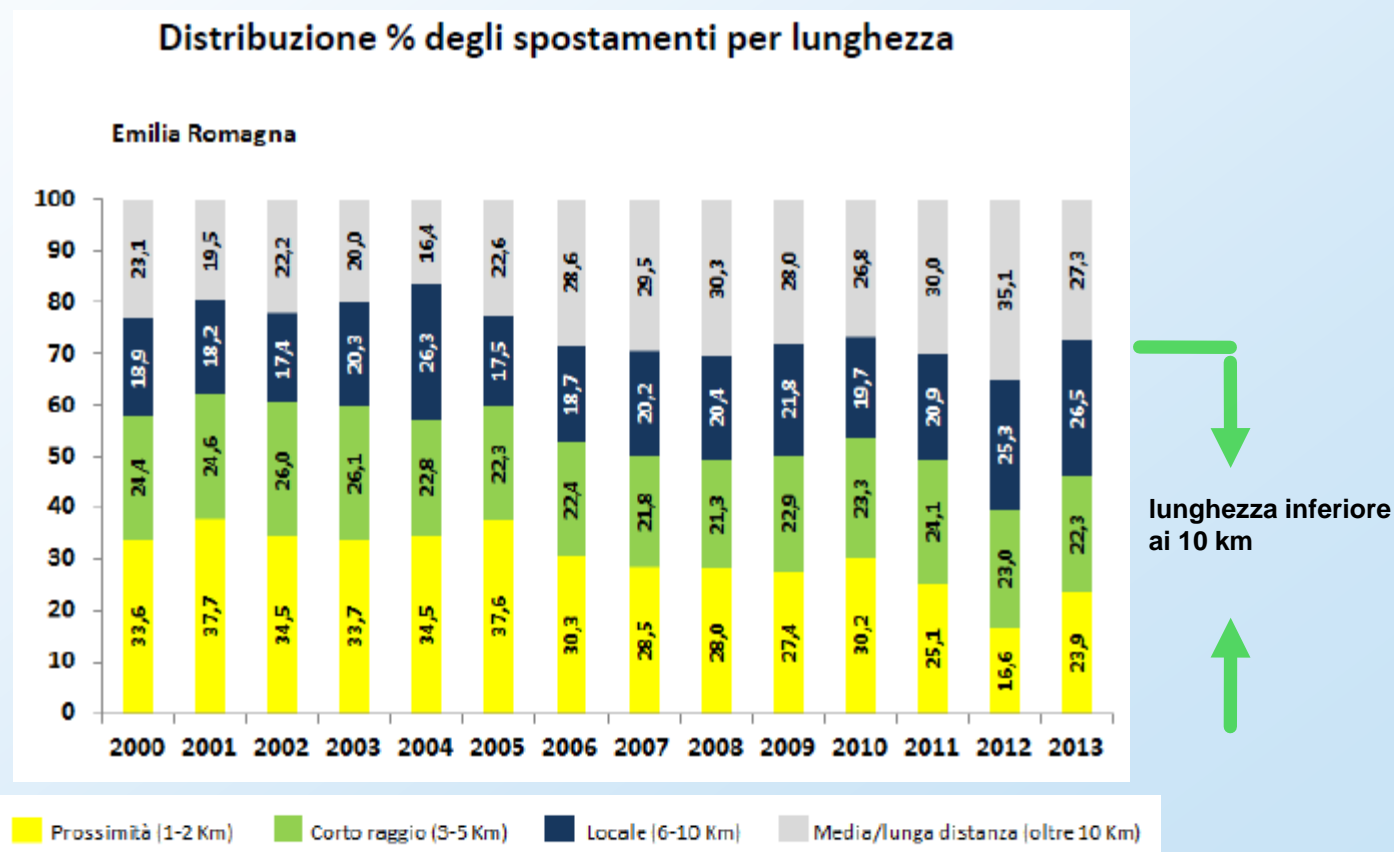




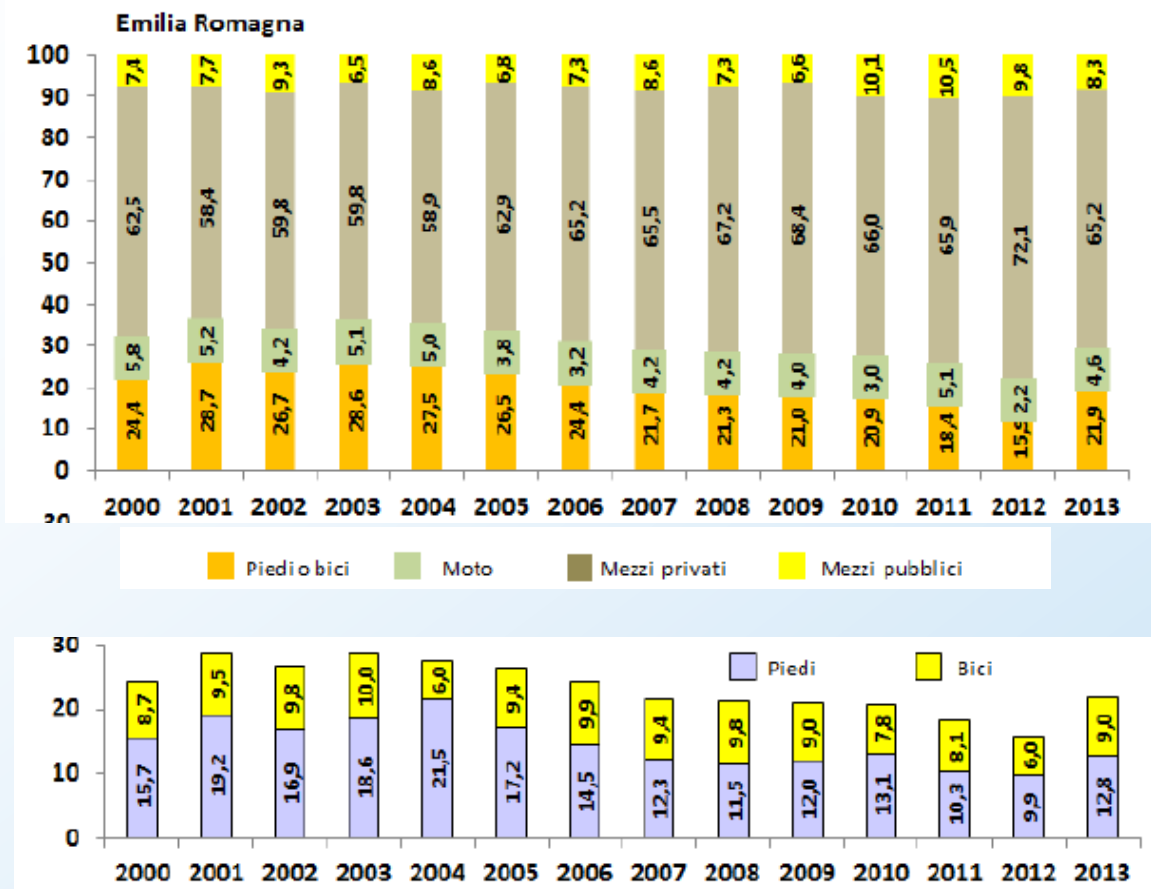


Nel periodo **2000-2013** la mobilità complessiva **di tipo locale** (inferiore a 10km) si è ridotta (circa 500.000 spostamenti/g in meno) a vantaggio di quella a medio-lungo raggio (extraurbana), che è **cresciuta di 6-7 punti percentuale**.

I singoli spostamenti di **lunghezza inferiore ai 10 km** costituiscono nel 2013 ancora comunque **oltre il 70% del totale**, circa 6, 4 milioni/g

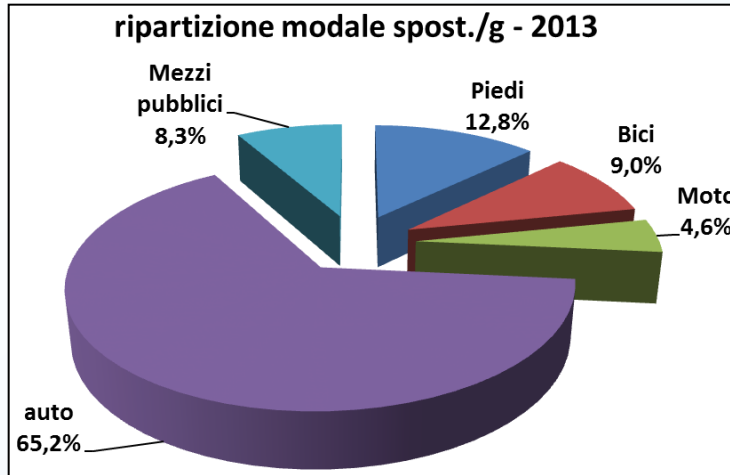


## Distribuzione % degli spostamenti per modalità di trasporto utilizzate



- L'auto è rimasto il mezzo predominante
- Il trasporto pubblico è leggermente aumentato, ma rimane 2-3 punti meno della media nazionale
- Si sono ridotti gli spostamenti a piedi

## Tutti gli spostamenti



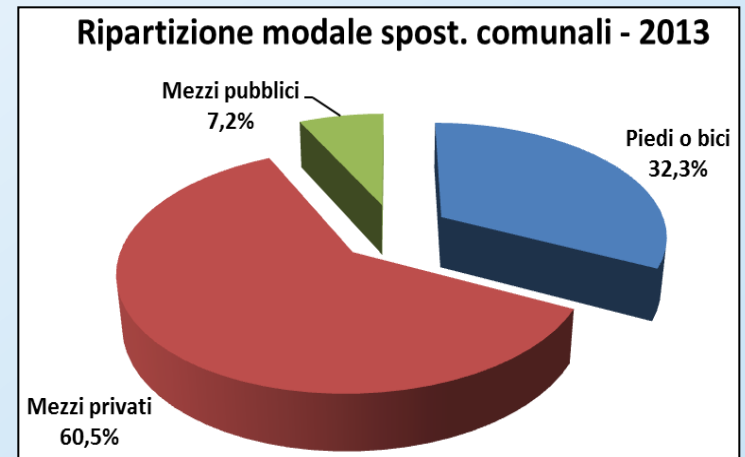
Mezzi privati = auto + moto = 69.8%

In ambito urbano gli spostamenti più sostenibili, **piedi + bici + Tpl**, hanno un **ruolo maggiore, circa 40%** contro il 30% del caso generale.

Anche in ambito urbano comunque il mezzo privato, **auto + moto**, mantiene un **peso elevato = 60,5%**.

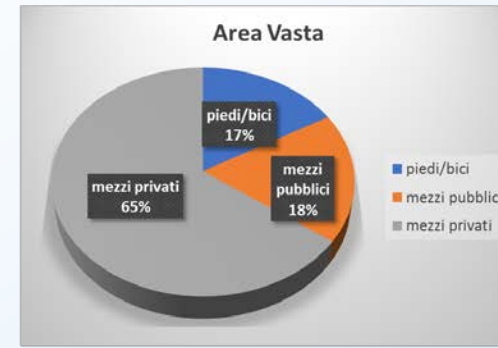
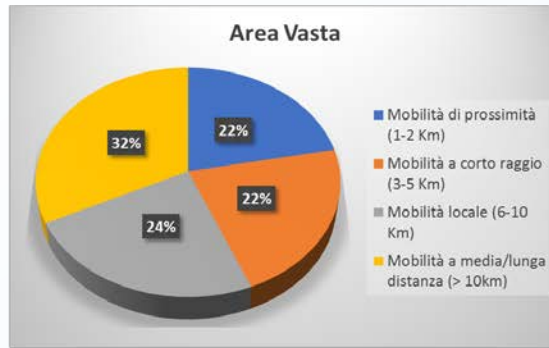
## Confronto share modale; Spostamenti/g; anno 2013

### Spostamenti urbani

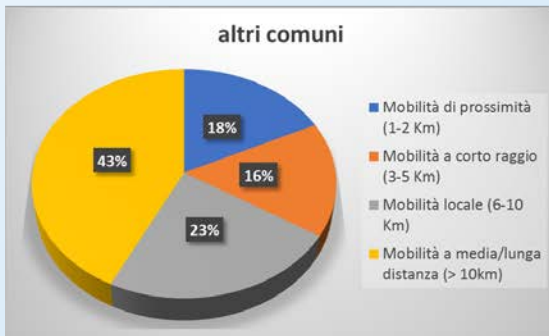
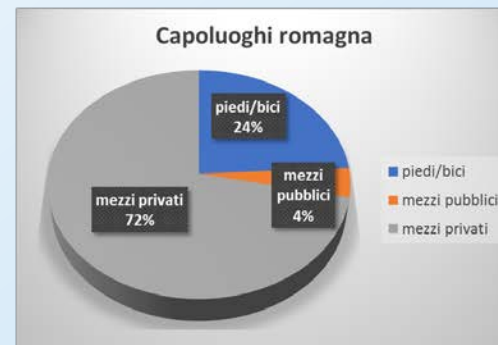
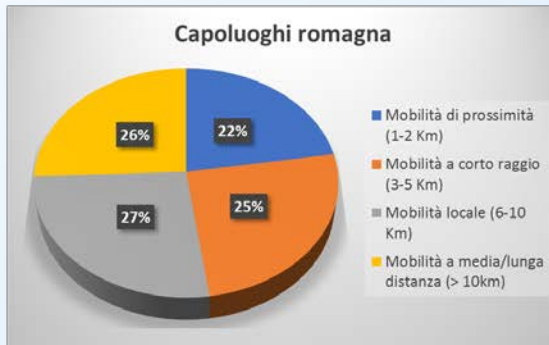
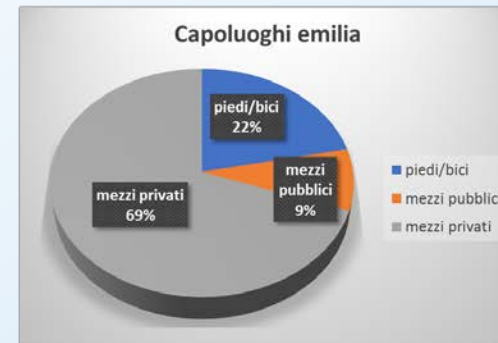
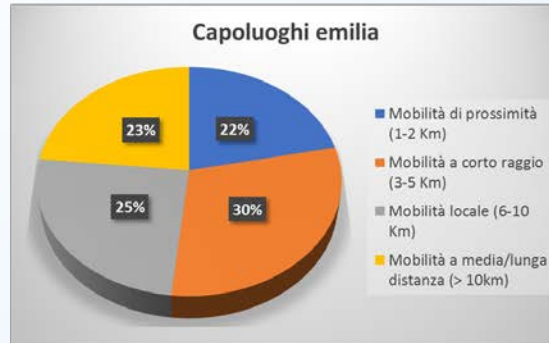




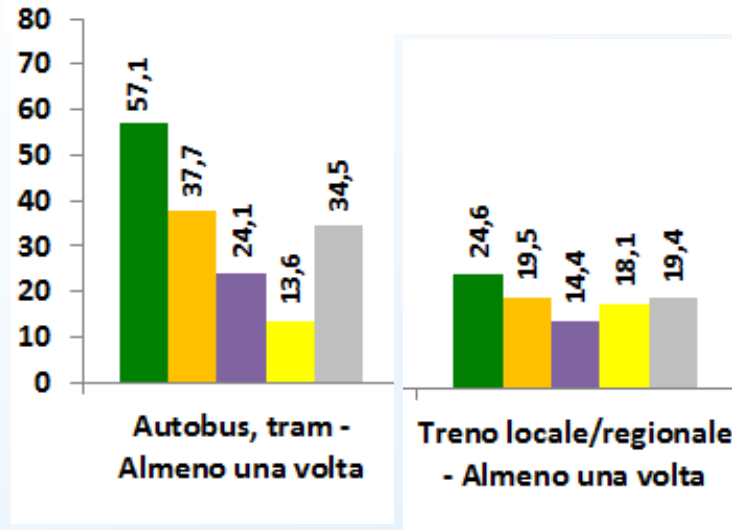
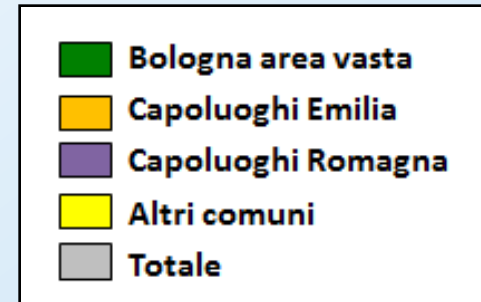
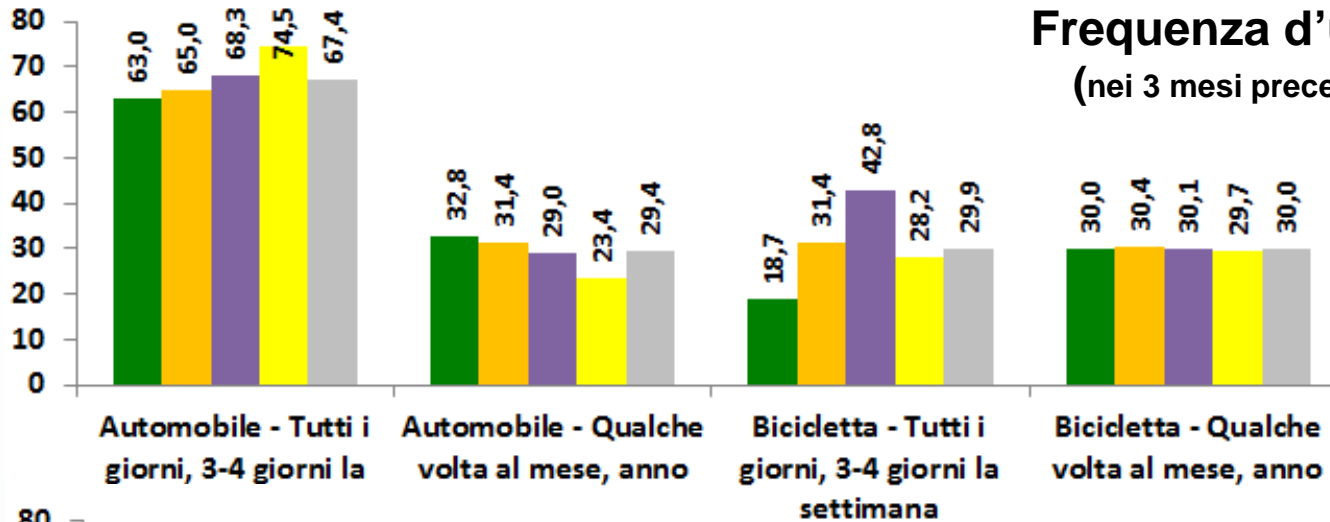
# Distribuzione spostamenti per lunghezza (raggio della mobilità)



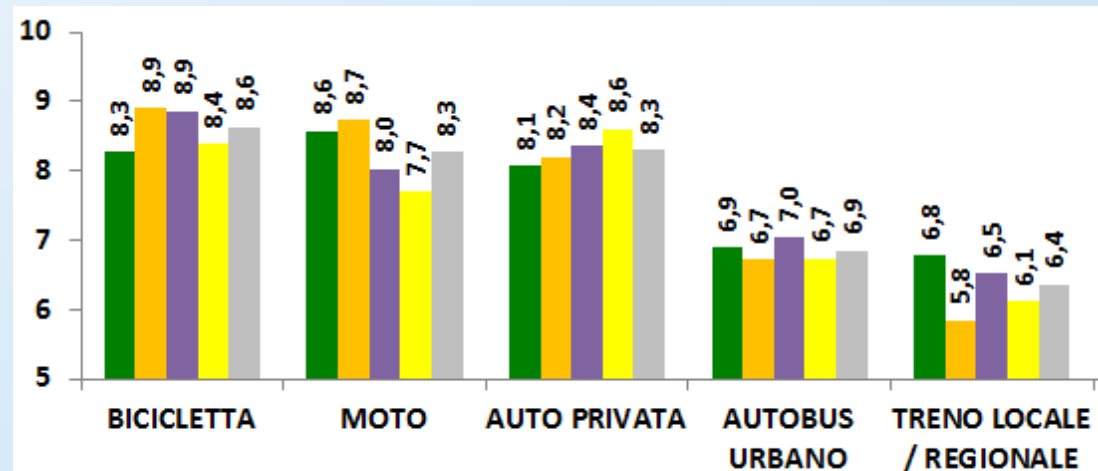
# Distribuzione spostamenti per mezzo di trasporto



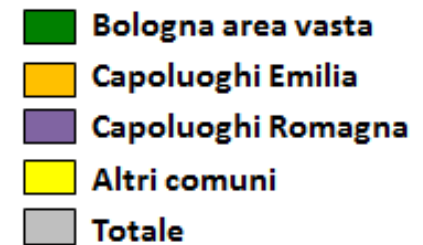
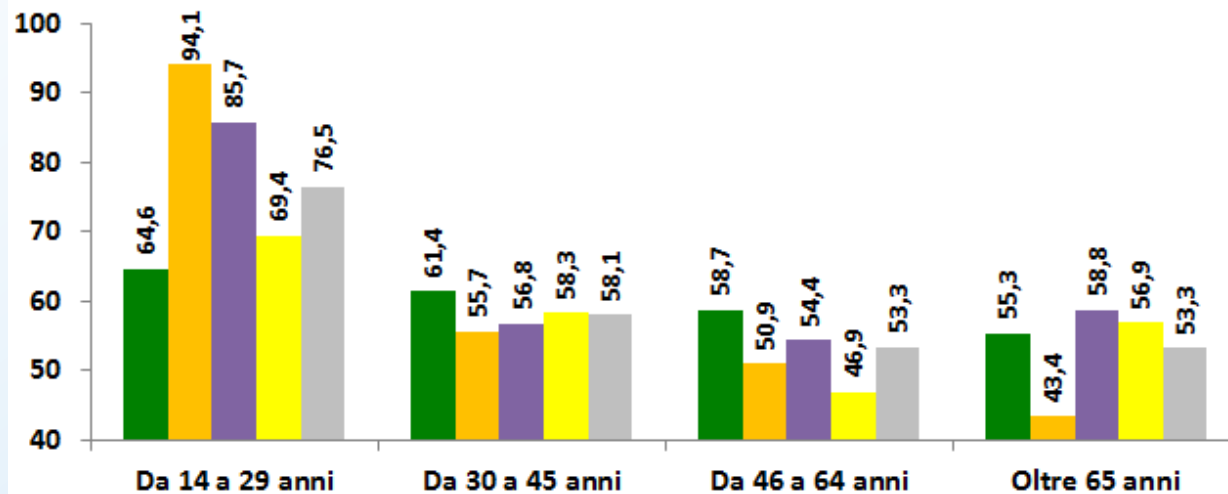
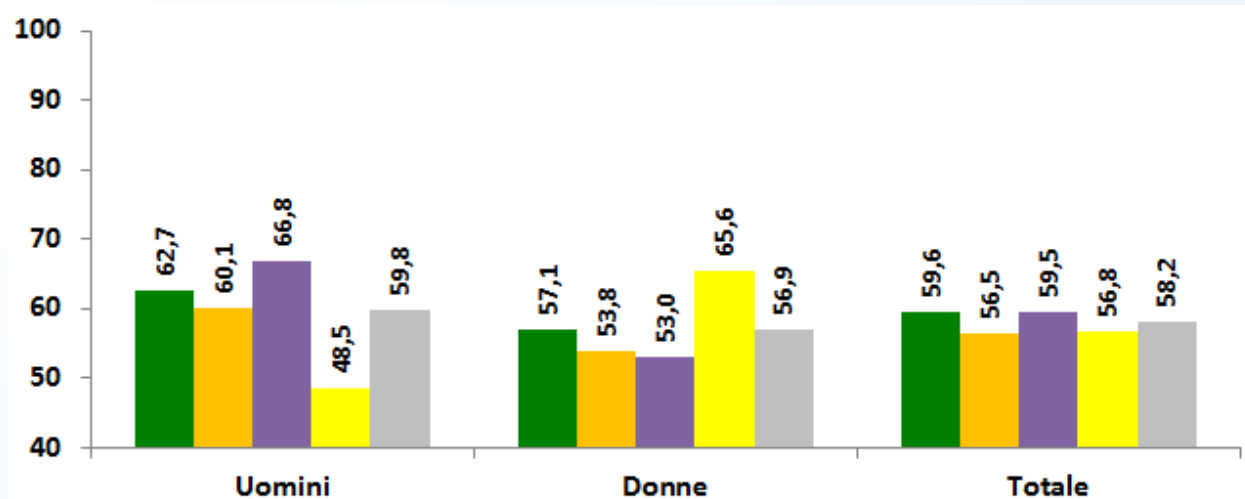
## Frequenza d'uso dei mezzi (nei 3 mesi precedenti l'intervista)



## Grado di soddisfazione



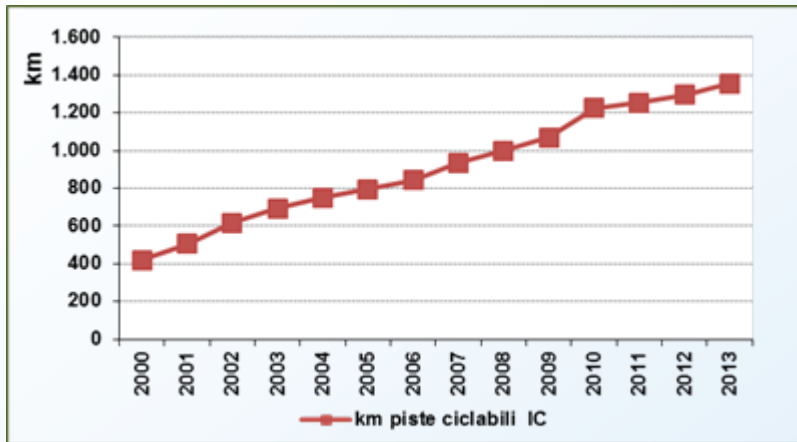
## Tempo medio giornaliero pro capite dedicato alla mobilità



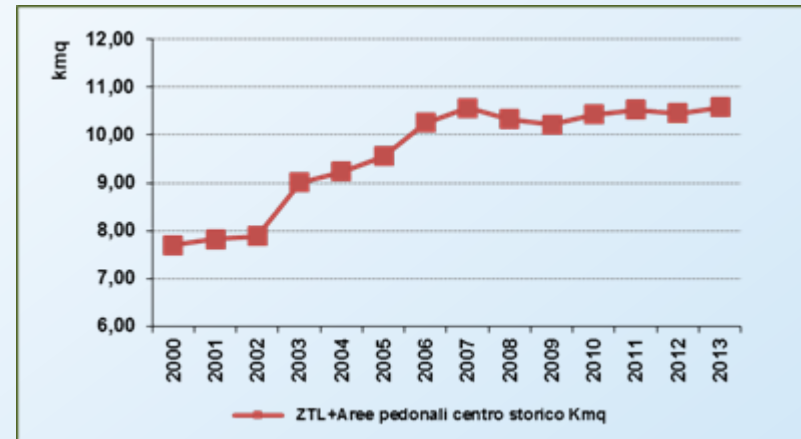
# INDICATORI DELLA MOBILITA' URBANA

comuni popolazione > 50.000 abitanti

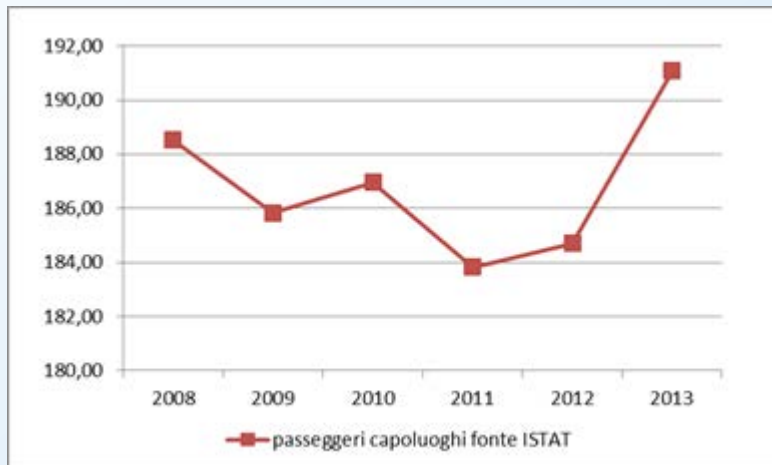
## Km di piste ciclabili



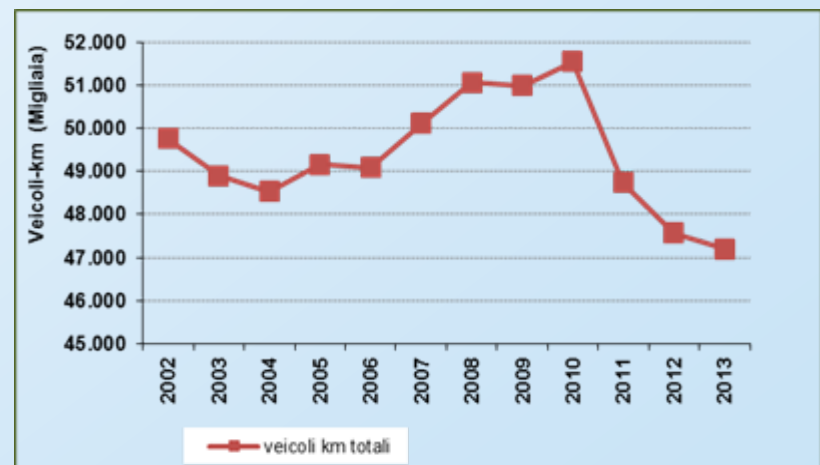
## Kmq di ZTL e aree pedonali



## Passeggeri TPL urbano

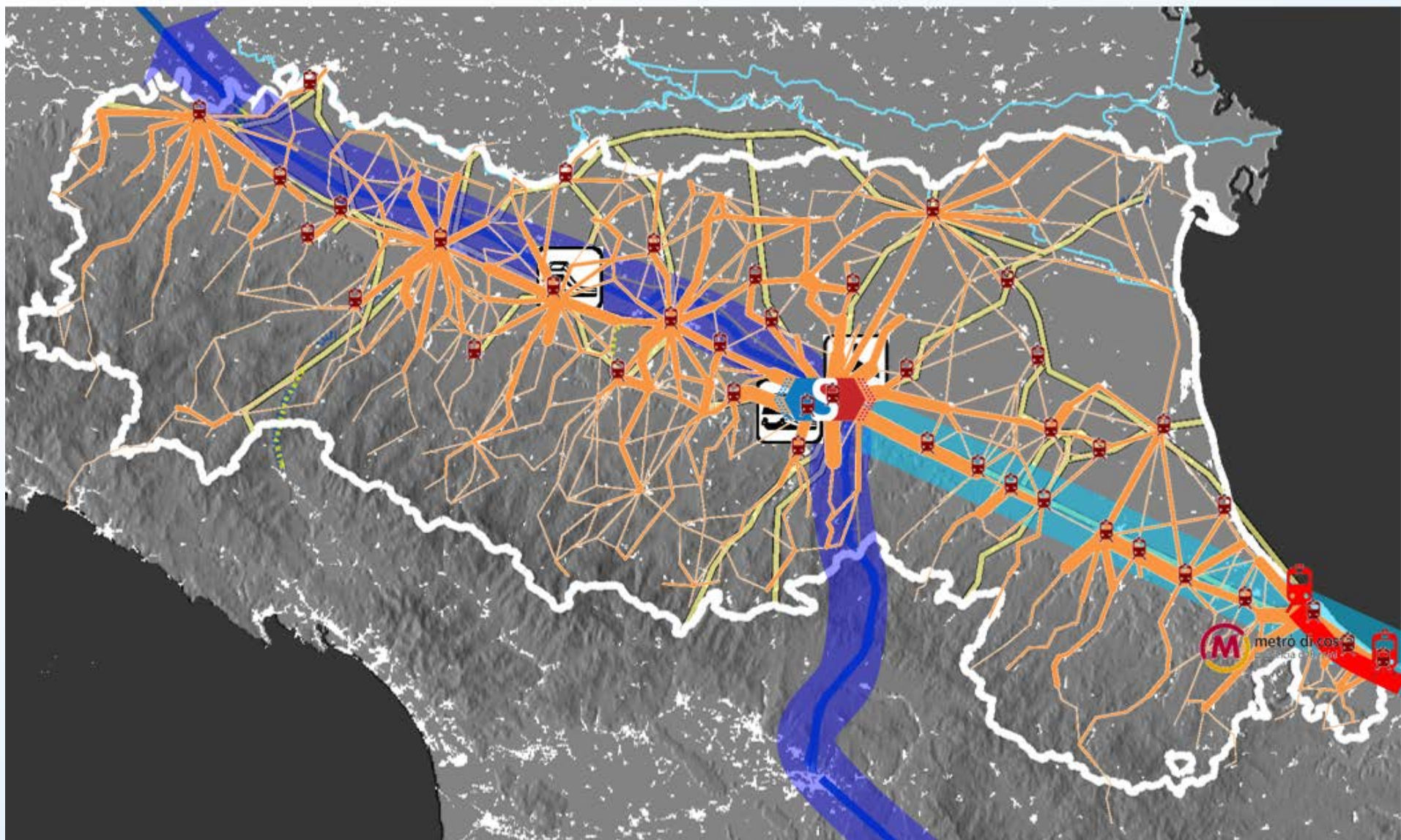


## Veicoli-km TPL urbano



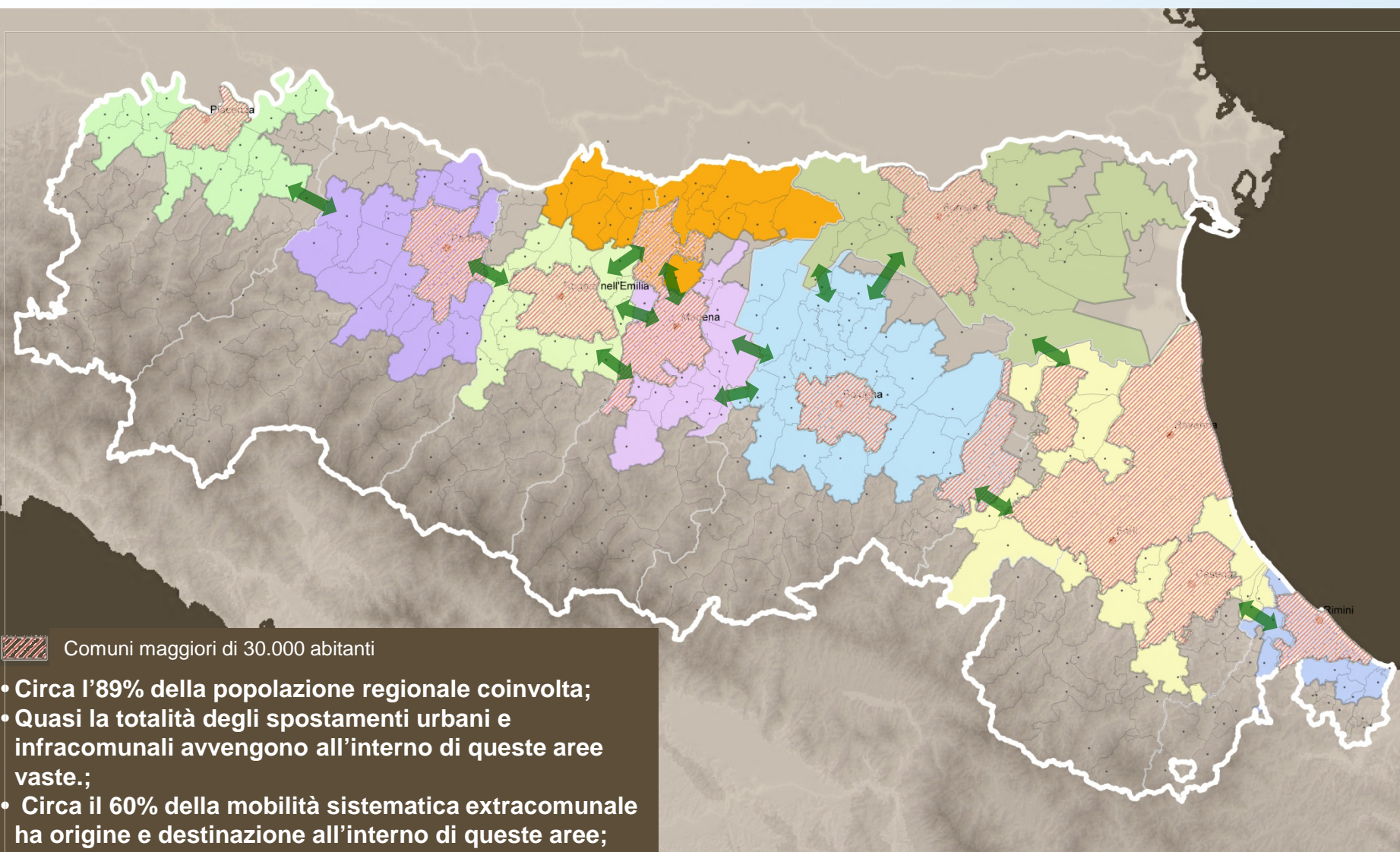


# Sistema regionale di trasporto pubblico integrato



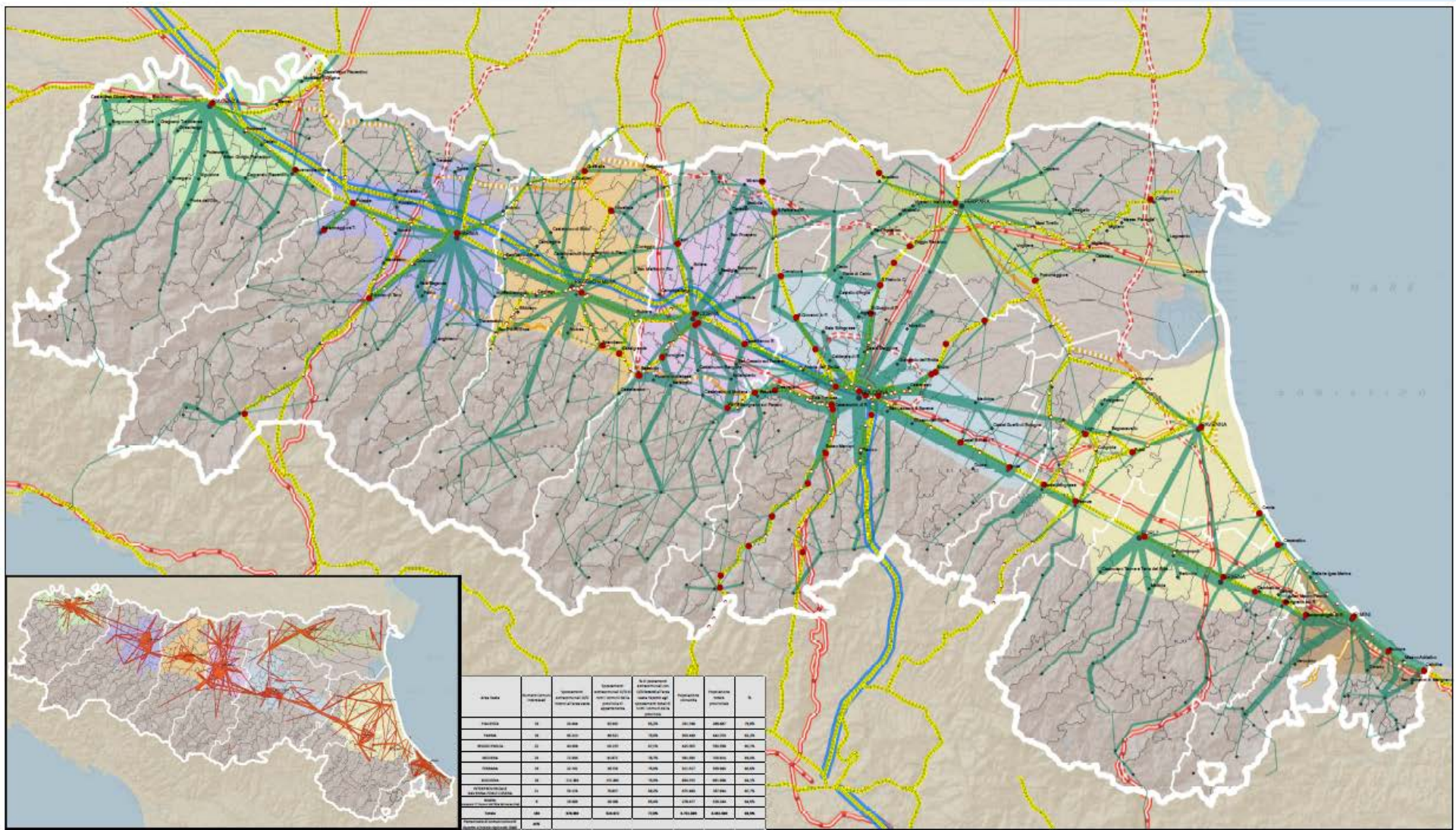


# Sistemi infra-regionali di mobilità





# Politiche integrate per l'intermodalità dei sistemi locali



Con il “**Piano d’azione sulla mobilità urbana**”, la Commissione Europea sottolinea l’importanza della promozione di politiche integrate per il trasporto urbano e una pianificazione integrata dei trasporti, prevedendo la redazione di Piani urbani di mobilità sostenibile, PUMS, per il trasporto passeggeri e merci.

A partire da questo richiamo, **negli indirizzi del Prit 2025** è riconosciuta l’importanza del rapporto con la **mobilità urbana**, sulla quale il Piano **non interviene direttamente**, ma rispetto alle quali **può e deve** esercitare una funzione di indirizzo, stimolo e promozione di pratiche virtuose, da integrare con le altre politiche di competenza regionale sul territorio extraurbano.

In particolare il Prit2025 assume due **indirizzi fondamentali** diretti alla pianificazione locale:

- le trasformazioni e gli insediamenti urbani **devono essere ordinati a partire dalla rete infrastrutturale** della mobilità, rovesciando l’approccio che ha prevalso nella pianificazione urbanistica dei decenni trascorsi;
- le infrastrutture della mobilità devono essere realizzate prestando la massima attenzione al loro inserimento nel paesaggio urbano e naturale e devono anzi divenire una occasione per la sua riqualificazione



Nell'ambito quindi dei principi della mobilità sostenibile, la **Regione promuove l'attuazione dei PUMS**, oltre che dei Piani Urbani del Traffico e dei Piani Urbani della Mobilità, come riferimento prioritario anche ai fini **dell'individuazione degli interventi finanziati dalla Regione**.

Tali strumenti dovranno rapportarsi con l'assetto urbanistico definito attraverso i Piani comunali e **definire le regole di accesso alle città e al territorio**, con particolare riguardo alle diverse esigenze (per genere, età, ecc.) della cittadinanza garantendo i diritti degli utenti deboli.

La finalità è una migliore accessibilità al sistema dei servizi di trasporto pubblico, l'integrazione modale, la valorizzazione delle reti della mobilità pedonale e ciclabile e degli spazi necessari per la qualità della vita.

# Grazie per l'attenzione

## RIFERIMENTI:

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;  
Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e  
del Paesaggio

e-mail: [denis.barbieri@regione.emilia-romagna.it](mailto:denis.barbieri@regione.emilia-romagna.it)

